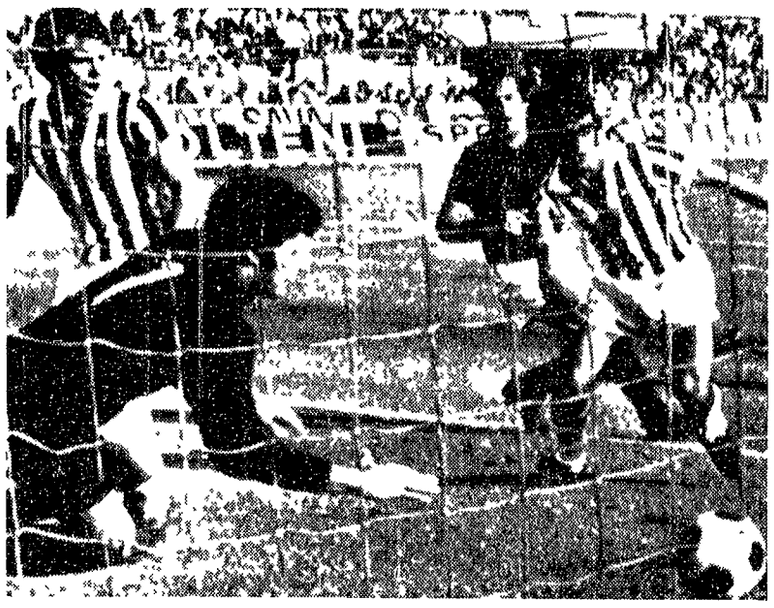
Eliminati due «big»: il Cagliari e la Juve

I «baby» di Picchi cresceranno, ma quando?

Faticato (e inutile) il 3-1 bianconero all'Arezzo

Gli ospiti in vantaggio dopo il primo tempo - Bettega e Anastasi i migliori - Ceccognato, regista aretino, meglio di Capello



TORINO — Bettega e Anastasi, i due più pericolosi attaccanti juventini, in azione davanti l'area aretina

MARCATORI Cominato (A) al 1' del pt Bettega (J) al 10, Anastasi (J) (su rigore) al 31 Tonani (A) (autorete) al 15 della ripresa

JUVENTUS Piloni Roveta (Savoldi) Salvadore Furino, Morini, Zamboni Haller Cuccureddu Anastasi Capello, Bettega

AREZZO Nardin Vezzoso, Vergani, Pupo, Tonani Patrolini Galuppi Cominato Perego Lama, Quadalti

ARBITRO Lazzarini

NOTE Giornata torrida e campo buono Spettatori 19.526 per un incasso di lire 17 milioni 490 mila 600 Al l'inizio della ripresa Savoldi sostituisce Roveta nella Juve e Bertarini al 15 e Taddei al 30 sostituiscono nella ripresa rispettivamente Galuppi e Quadalti Ammonito Salvadore per proteste antidoping positivo 5, 6 e 7 per la Juve 3, 7 e 9 per l'Arezzo

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 13 settembre

La Juventus dei giovani, che diventerà forte non si sa ancora quando, ma che attualmente fa un po' pena, è stata eliminata dalla «Coppa Italia» ha vinto sull'Arezzo ma anche il Novara di Carletto Parola ha messo sotto il Verona e così per quanto riguarda la Coppa Italia la questione è chiusa

Il Novara ha iniziato con il Verona mezz'ora prima che in tribuna stampa la notizia da Novara è giunta quando la Juventus era al 15' della ripresa e la partita da dieci minuti era alla pari Sì, perchè la Juventus ha impiegato per cinquantacinque minuti il gol segnato dall'Arezzo dopo appena trenta secondi di gioco e solo al 10' della ripresa Bettega è riuscito a correggere un tiro in porta sbagliato da Anastasi

Comunque la Juventus non ha saputo del risultato di Novara e come uno cui è stata nascosta una brutta notizia la «vecchia signora» ha portato a termine la sua recita Quando è calato il sipario con cautela la «madame» è stata informata che con la Coppa non aveva più niente da spartire

Ritorniamo comunque all'inizio La Juventus all'ultimo momento aveva dovuto fare a meno di Spinosi, colpito da un attacco febbrile e Picchi si era visto costretto a spostare Furino in mediana e Roveta terzino in coppia con Salvadore, il quale malsopporta di non essere impiegato da «libero» È una storia questa che va avanti dai tempi di Heriberto Herrera e lui (Salvadore) continua a sostenere di essere uno dei più grandi «liberi» del mondo

Proseguiamo Davanti tre «punte» essendo quella di oggi una di quelle partite che si definiscono «facili» (Haller Anastasi e Bettega) e poi la Juventus ha bisogno di vincere e bene Se il Novara dovesse pareggiare alla Juve occorre una vittoria con almeno due reti di scarto

Una Juventus «tutta avanti» che però prima ancora di vedere in faccia l'avversario parte da «meno 1» Dal calcio d'inizio dell'Arezzo la palla va a Cominato e questi la passa a Galuppi che subito la restituisce in avanti a Cominato completamente libero Il regista dell'Arezzo prende la mira e la difesa non riesce ad impedire la fucilata che si incastra tra il palo e il portiere Piloni sono trascorsi appena 30

Il compito si fa più duro così possiamo osservare questa contraddittoria Juve che diventerà forte ma non si sa quando) e il regista Capello da cui tutti (dirigenti giocatori giornalisti e tifosi) si attendono grandi cose Il ragazzo non è ancora allenato (e allo stato terza partita) francamente non riesce a impressionare Tutto quello che fa è ordinaria amministrazione e non ci lasciamo certo condizionare in questo giudizio dal fatto che ha il «sedere» basso Rosato per esempio sul quale giocando in un altro ruolo ha il sedere basso ed è un grosso giocatore

Bettega segna al 6' ma è in evidente fuorigioco e al 15' Perego non si accorge di aver al fianco Cominato solo, davanti a Piloni Sul 2-0 forse sarebbe stata la fine della Juve La Juventus stenta a imporre il suo gioco, anche se suo è il predominio territoriale Cuccureddu non è ancora quello dell'altr'anno e solo Anastasi e Bettega cercano di farsi valere Haller girovaga e fa qualche numero ma è poco utile all'economia del gioco corale Cominato uno dei migliori in campo (quello su che è un regista!) sfiora il palo (al 36') con una cannonata e Bettega impegna Nardin in tuffo nell'angolo Al 42' la porta di Nardin sta per cedere Haller di testa e Anastasi con una bella rovesciata incoccia Nardin in pieno petto, arriva Bettega e spinge in porta, ma Nardin arriva ancora in tempo a salvare

Nella ripresa Picchi lascia a riposo Roveta e al suo posto entra Savoldi che sostituisce Furino a centrocampo Furino diventa terzino e di fatto un uomo in più a centrocampo giocando il suo avversario diretto, l'ala sinistra Quadalti, molto indietro

La Juventus pare rinfrancarsi, e dal gioco di Furino e di certi suggerimenti di Savoldi Al 10' la Juventus vaneggia da Haller ad Anastasi che in posizione diagonale tira in porta la palla sta per attraversare tutta la luce della porta e perdersi a fondo campo quando arriva Bettega che spinge in rete

Segna ancora Bettega in fuori gioco al 21 e l'arbitro annulla e al 22 Perego si «mangia» un gol fatto (alto sopra la traversa) Al 31' Taddei entrato al posto di Quadalti al terzo tiro Furino in area e l'arbitro Lazzarini concede il «rigore» che Anastasi realizza di forza

La partita è finita ma al 15 ancora Cuccureddu dopo una lunga discesa stinga in porta nel tentativo di deviare il capitano Tonani mette in rete 3-1

Si abbracciano quelli della Juve negli spogliatoi saranno posti al corrente di quanto è avvenuto a Novara

Nello Paci

Caro-calcio a Fuorigrotta: soltanto 13 mila i paganti

Il Napoli vince (2-0) ma perde il pubblico

Malgrado il tris di Coppa, gli sportivi se ne sono stati a casa: il biglietto costava troppo - Anche il successo sul Catania nella ripresa - Gol di Improta e Altafini

MARCATORI nella ripresa, al 26' Improta su rigore e al 13' Altafini

NAPOLI Zoff, Monticolo, Pogliana, Zurlini, Panzanato, Bianchi Hamrin (dal 46' Improta), Juliano, Sormani, Altafini, Ghio (dodicesimo Trevisan)

CATANIA Rado, Struchi, Limena Montanari, Reggiani, Bernardis Volpato, Vafani, Baisi, Fogli, Bontanti (dodicesimo Visintin)

ARBITRO Campelli di Firenze.

SERVIZIO

NAPOLI, 13 settembre

Prima di soffermarci sulla gara ci tocca soffermarci, perchè si tratta di un sintomo significativo, sugli spettatori Si sperava, ed era una speranza che ai più sembrava quasi certa, che non meno di 60 70 mila persone avrebbero assistito alla gara per parecchi motivi le due vittorie ottenute in Coppa e finalmente, la possibilità di vedere all'opera il loro Napoli Invece tutto è andato a farsi benedire e solo 13 mila persone si sono presentate agli sportelli dello stadio

Perchè? La domanda sorge spontanea Secondo noi ha influito il prezzo proibitivo dei biglietti Un biglietto di distinti pensate, costava 3500, mentre quello della curva era di 2000 lire Cioè il 50 per cento in più rispetto all'anno scorso

Non è certamente con questa politica che si può favorire un maggior afflusso di nuovi spettatori sui campi Di questo passo, anzi, certamente amare giornate si preparano per il nostro calcio Occorre, per avere nuovi spettatori, praticare prezzi più accessibili, facendo sì che assistere ad uno spettacolo calcistico, si fa per dire, con i tempi che corrono!, non diventi un lusso riservato a pochi

Con il campionato che bussa alle porte è un problema che va posto a chi di competenza Ci siamo dilungati forse troppo, ma era un dire di scorso che andava fatto per che bisogna essere sempre in compagnia della realtà E la realtà è quella che è

E passiamo alla partita Ha vinto, come volevano le previsioni, il Napoli, facendo il tris in Coppa La vittoria come già si era verificato, a Reggio e a Caserta è venuta nella ripresa con l'innesto cioè di Improta

Si tratta solo di una constatazione È certamente la remmo un grosso torto a Hamrin, se dicessimo che il merito della vittoria va ascritto all'ingresso di Improta in campo perchè non è vero Chiappella insistendo con la «staffetta», si sarà reso conto lo speriamo, che oggi come oggi, qualche altro uomo nell'attacco andrebbe sostituito anzichè lo svedese Ci riferiamo a Ghio che ancora oggi non ha brillato e quella di oggi, per l'ex laziale dopo le opache prestazioni delle scorse settimane, dove va essere la prova di appello che in sostanza non ha superato Attualmente Ghio non ha ancora raggiunto un grado di forma accettabile, e secondo noi non andrebbe preferito ne a Improta, ne ad Hamrin

L'attacco oggi, tranne qualche bella azione non ha fatto molto le cose migliori si sono viste nel primo tempo nella ripresa tranne le due reti una delle quali su rigore ha poi lasciato a desiderare e lo stesso Chiappella lo ha ammesso negli spogliatoi

La difesa partenopea non ha avuto vita troppo difficile ma ha accusato nella coppia di terzini scarsa tenuta e uno stato di forma ancora lontano rispetto all'anno scorso Proprio per la carenza di questo settore è venuto fuori un po di lavoro per Zoff, che si è comportato con la solita bravura Migliori, rispetto a domenica scorsa, le prestazioni di Bianchi e Juliano che però dovranno ancora lavorare parecchio per ritornare ad essere la «cerniera» dello scorso anno

Gli ospiti da parte loro, hanno disputato un incontro onesto, giocando senza troppe ambizioni, sono andati qualche volta anche vicino al goal, ma non potevano fare altro L'inquadratura difensiva andrebbe rivista e ci sarebbe bisogno anche di qualche uomo nuovo per affrontare il campionato della A altrimenti pensiamo il prossimo campionato sarà avaro di soddisfazioni L'attacco almeno stando a quanto visto oggi, non è da buttare ma si sa bene che quando non è sorretto da una forte difesa, non può far miracoli

Le reti, come dicevamo, sono venute fuori tutte nella ripresa La prima su rigore calciata da Improta, concessa da Cantelli (ottima la sua direzione) per atterramento di Bianchi ad opera di Montanari la seconda quasi allo scadere della gara è stata bellissima Sormani, dopo aver saltato un avversario, porge il pallone ad Altafini, che con un preciso pallonetto anticipa Rado, il migliore del Catania, e fa correre lentamente la palla in rete

Gianni Scognamiglio

Battuto (1-0) il Pisa

Vinto dal Livorno il derby toscano

I labronici hanno passato il turno

MARCATORE Picat Re al 10' del pt

LIVORNO Goti, Basardo, Unere, Martini, Bruschini Calvani, Coiucci (Badiani), Albrigi, Gualtieri (Battistini), Zani, Picat Re.

PISA Lorenzetti, Gasparroni, Coramini, Salvadori, Ieneghi, Gonfiantini (Luperini), Piaceri Burlando, Pazzaglia, Barontini, Joan

ARBITRO Toselli, di Cormons

SERVIZIO

PISA 13 settembre

I campioni d'Italia sono stati eliminati dalla Coppa Italia nel primo girone il Livorno ha passato il turno insultando primo con 5 punti Sconfitto prima il Cagliari, ha pareggiato con la Massese e oggi ha superato nel derby il Pisa per una rete a zero Otto reti in due *match* per Rava e soci non sono stati sufficienti in quanto gli isolani in classifica contano solo quattro punti Il Pisa è stato eliminato dalla Coppa Italia Oggi era il derby toscano Un Pisa Livorno che per suo immediato risultato prometteva fuochi d'artificio In realtà è stato un *match* triste ma con lunghe pause di stanchezza Il risultato è stato bloccato verso la fine del primo tempo da quel sornione di Picat Re che ricevuta per l'ennesima volta l'imbeccata ha anticipato la difesa stangando a rete Poi il gioco si è addormentato sbadigliando solo nel finale Proprio negli ultimi minuti, il Livorno con Badiani (al 43') e il Pisa (al 44') con Coramini, hanno mancato la segnatura in maniera clamorosa Il Livorno, comunque, ha meritato ampiamente la vittoria perchè – operando con tre punte – ha tenuto saldamente il centrocampo disponendo così a piacimento della partita Il Pisa è caduto nel gocchetto preparato da Balleri il quale aveva disposto molto opportunamente le marcature La differenza tra le due squadre è che una (il Livorno) è già un complesso armonico, l'altra (il Pisa) non ha ancora un modulo di gioco e oltretutto manca di chi deve realizzare

Il Livorno vince il campo Al 6 Coiucci impegna Lorenzetti Al 18' Unere su passaggio di Gualtieri entra solo in area ma spedisce a lato

Al 22' punizione per fallo di Peneggi dal limite calcia Gualtieri il cui tiro evita la barriera e impegna Lorenzetti

Al 27' *corner* a favore del Pisa Batte Burlando *cross* di Coramini e Piaceri tutto solo non si scompone e lascia che la palla si perda sul fondo

Alla mezz'ora intervento volante di Salvadori che lancia Pazzaglia e tiro proprio sotto l'incrocio dei pali Al 37' Goti esce e si butta sui piedi di Pazzaglia che si era liberato di Unere il quale in precedenza era scivolato Al 40 la rete L'azione si svolge sulla destra imbastita da Martini per Albrigi quindi a Picat Re Dalla livornese entra in area tiro di punta teso, violento e palla che si insacca sulla destra di Lorenzetti, proteso vanamente

Nella ripresa Gonfiantini umano negli spogliatoi entra Luperini e Salvadori fa il libero Nel Livorno Badiani sostituisce Coiucci e logicamente le marcature inizili saltano Il Livorno lascia l'iniziativa il Pisa che si fa sotto il 2 con un cross di Coramini e Piaceri senza convinzione e palla alta sulla traversa All'8 tiro preciso di Badiani e palla fuori bersaglio

Al 10 palla manovrata da Burlando che la filtrare la per un'area tra una selva di gambe e Goti non si fa sorprendere

Al 23 cross di Peneggi per Barontini che manca il colpo di testa Prima della mezz'ora campo Gualtieri ben sostituito da Bittolani

Al 3 calcio piazzato di Burlando per Barontini il cui colpo di testa viene intuito di Balleri che devia in angolo Per tutto il tempo in questo modo gioco a una sola porta Il Livorno è tutto concentrato nella propria area Al 38 Martini atterra Burlando Pennone dal limite tratta da lontano che la seconda quasi allo scadere della gara è stata bellissima Sormani, dopo aver saltato un avversario, porge il pallone ad Altafini, che con un preciso pallonetto anticipa Rado, il migliore del Catania, e fa correre lentamente la palla in rete

Gianni Scognamiglio

La Casertana l'ha inchiodata sullo 0-0

Troppi vuoti nelle file della Reggina

REGGINA Jacoboni; Grosso (Liguori dal 16'), Sali, Tacelli, Fiorini, Sonetti, Capogna (dal 60' Rizza), Stromi, Meiighi, Lombardo, Bongiorni N. 12 Ferrari.

CASERTANA: Zanner, Giacomin, De Luca (Ballotta dal 16'); Gatti, Matteucci, Tanello, Migliorati, Casisa, Fazzi, Corbellini, Matteoni N. 12 Cicolla

ARBITRO Gialluigi di Barletta

NOTE La partita è iniziata alle 18 ed il secondo tempo si è giocato sotto la luce artificiale Calci d'angolo 8 4 per la Reggina Espulso nel 2 tempo Giacomin della Casertana

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA, 13 settembre

Squallido risultato ad occhiali al Comunale di Reggio Calabria, dove Reggina e Casertana si incontravano per la terza giornata del girone eliminatorio di Coppa Italia Il risultato finale parla da se, ed è facile intuire come la partita abbia offerto scarse emozioni ai numerosi convenuti sugli spalti

La Reggina ha confermato con puntualità che deve spingere a meditare, tutti i difetti emersi nelle altre sue uscite precampionato fragilità a centrocampo assenza di una manovra organizzata in attacco, sbavature paurose in difesa, tanto che più volte i campani sono andati vicini al colpo clamoroso che si realizzato non avrebbe fatto gridare allo scandalo avendo Fazzi e compagni ottimamente impressionato per la loro solida impostazione di gioco

La partita, nelle sue promesse della vigilia poteva lasciar sperare in uno spettacolo decente Così non è stato, anche se la colpa non può ovviamente essere della Casertana che la sua razione d'applausi se li è guadagnati meritatamente

L'impianto di gioco della Reggina, assente – ed era prevedibile – delle partenze in massa dei vari Toschi, Divina, Pirola Vallongo, che nella scorsa stagione avevano un peso notevolissimo in seno all'economia della squadra Quella squadra, non dimentichiamolo che fino alle ultime battute ha lottato per la promozione nella massima serie

Oggi la compagine calabrese parla un linguaggio balbettante, specialmente a centrocampo un settore che finora appare il tallone d'Achille della formazione L'attacco vive sugli spunti di Bongiorni che oltre ad essere un dribblomane è anche spesse volte lasciato a corto di rifornimenti

Di fronte a una squadra angustiata da così gravi problemi la Casertana è riuscita così a fare un figurone Ci sembra comunque di poter lodare la squadra campana anche in assoluto non foss'altro per il fatto che ha saputo tenacemente tenere testa alla Reggina anche nel primo tempo

Aldo Lamberti

Decisiva rete del centravanti contro il Verona

Segna ancora Gabetto per il Novara è fatta

Espulso Mascetti, capitano dei veneti, per un fallo di reazione

MARCATORI Gabetto al 33' della ripresa

NOVARA Pulici, Carlet Vivian (Veschetti dal 17' del st), Canto, Udovicich, Grossetti, Jacomuzzi, Carriera, Gabetto, Giannini, Omizzolo (Schiavo dall'inizio del st)

VERONA Pizzaballa Nanni (Mascalaito dal 12' del st) Sirena, Ferrari Battistoni, Stenti Mazzanti (Olzzi dal 10 del st), Moschino, Clerici, Mujesan, Mascetti

ARBITRO Trinchieri di Reggio Emilia

NOTE Giornata di sole assai calda Espulso Mascetti, capitano del Verona al 19 della ripresa per fallo di reazione Carlet per gioco falloso in gol 10 per il Verona Spettatori oltre 5 mila

DAL CORRISPONDENTE

NOVARA 13 settembre

Il Novara ce l'ha fatta ha scornato il Verona e se qualcuno pensa che l'impresa sorprenda ed esalti ad un tempo il clan aurato è certamente un grosso sbaglio Ha dichiarato Parola alla vigilia per una squadra ricostruita in Luglio superato questo turno ci attendono che si chiamano Juventus Verona Roma e i viaggi si sono battuti hanno giocato l'incontro e di tutti loro

Anche la vittoria odierna può ai misura è stata l'espressione di un buon livello agonistico e bisogna Certo i risultati non ci danno ormai più alcun interesse essendo fuori da ogni possibilità di qualificazione e non che si siano impegnati allo spasimo Carlet ha voluto piuttosto tentare la validità dei suoi schemi tattici affidati da quanto s'è visto ora ad un folto centrocampo diretto dall'esperto Moschino che lavora per le due punte Gabetto e Mujesan Due attaccanti certamente di polso ma che isolati avrebbero avuto vita difficile come appunto è accaduto oggi (Carlet e Udovicich sono stati gli insuperabili frenatori dei due veronesi) per ridurre pressochè a zero le potenzialità offensive del Verona «Una squadra così è buona solo per lo 0 0» ha commentato Parola Lo stesso Tucchi non ha nascosto la sua delusione sia pure mascherata da uno stizzoso commento sull'impegno agonistico dei novaresi «Ci hanno attaccati da tutte le parti ci hanno dato continuamente battaglia e chi ci ha rimesso siamo stati noi Lo spero che sarebbe finita così, e per questo volevo portare a Novara solo le riserve» È una dichiarazione che sottintende probabilmente anche un'autocritica

Il Novara che pure manca ora della sua ala titolare Gavinelli, infortunato ha dimostrato un buon livello di intesa e di gioco Positivo anche l'esordio di Giacomazzi e sempre in evidenza Grossetti Carriera Giannini e Gabetto il goleador

L'arbitro è caratterizzato da una serie di azioni sui due fronti che non impegnano però sovercliamente i due portieri Più pericolose e incisive anche se in questo caso troppo elaborate le mosse del Novara Il Verona si affida alle sgobbate di Clerici e di Mujesan messi in azione dai laterali dei quattro centrocampisti ma la difesa novarese fa buona guardia Si giunge così alla fine del I con un sostanziale equilibrio rispecchiato anche dal risultato in bianco

Nella ripresa all'ora e il Verona a comandare il gioco quasi ad un ottimo Moschino e al per poco non passa in vantaggio su un'incertezza di Carlet a corto calciato a mezzo e palla carambolata sulla traversa ma di poco fuori bersaglio di misura di testa

L'episodio capita Mascetti si lascia prendere dal nervosismo dallo scarso Carriera Il Verona in dieci chiude a riccio e più le sue punte di contro campo mosse pertanto la possibilità di Novara il quale è poco costretto a mordere all'ala di opportunità Canto Mujesan lo oppone che prova la volontà del gol della vittoria a tutta forza Certo lasciato libero di tirare scavalca sulla testa di Gabetto una palla smorzata Il bomber centravanti a Novara si è negato e staffilato batte al Pizzaballa portandosi così in storia

Ezio Rondolini

Nicolò Carosio al posto di Mandelli?

MILANO, 13 settembre

Il radiocronista Nicolò Carosio ha posto la propria candidatura alla presidenza del settore tecnico del CONI in sostituzione del dimissionario Walter Mandelli Lo stesso Carosio ha fatto proporre il suo nome da un quotidiano milanese

Presto sapremo se Carosio potrà candidarsi alla presidenza del settore tecnico o meno Tuttavia il suo nome è circolato con insistenza in questi ultimi giorni

Nella riunione della Giunta esecutiva del CONI che si terrà giovedì prossimo Andreotti ministro del Turismo e dello Spettacolo, che ha la delega per lo sport, dovrebbe presentare il suo schema di riforma del CONI

Il ministro federale della DC ha convocato per giovedì prossimo a Palazzo Chigi i presidenti delle federazioni sportive per discutere con loro il progetto di riforma

Convocate le azzurre di calcio

ROMA 13 settembre

Per l'incontro internazionale femminile Italia-Austria che verrà giocato a Roma sabato prossimo il commissario tecnico della nazionale femminile dottor Ambrosio ha convocato le seguenti ragazze Pesenti (Lazio romana) Spinelli Nonni (Roma) Manfredini Lucchi Lorenzini Fabbri Cerana (Como) Grosso e Vignotto (Gorla Minore) Arfelli e Bertolo (Juventina Torino) Mapelli (Sportiva Milano) Allegri Amicucci (Roma) Cubattoli Sandrini Ambrosini

L'Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli

Alfa Romeo ALFASUD

ricerca: Per i propri Servizi di Manutenzione e Attrezzerie:

AGGIUSTATORI STAMPI (Pos. A)

specializzati e provetti per messa a punto stampi piccoli medi e grandi

AGGIUSTATORI ATTREZZISTI (Pos. B)

AGGIUSTATORI OLEODINAMICI (Pos. C)

ALESATORI (Pos. D)

ELETTRICISTI (Pos. E)

richiede: Capacità effettive basate su una pluriennale esperienza nella mansione richiesta.

offre: Interessante inquadramento sindacale con possibilità di sviluppo ed elevata retribuzione.

Servizi sociali e ambiente di lavoro fra i più moderni ed avanzati.

I Candidati potranno scrivere, precisando la posizione, le proprie esperienze e l'attuale inquadramento a:

I.N.C A. ALFA ROMEO - ALFASUD
Direzione del Personale - Viale Teodorico, 25 - 20149 MILANO

Giuliano Puncinelli